

Bologna, 1 luglio 1942

LA REGIONE DI EL DA' BA SUPERATA

Aspra battaglia sulla linea di El Alamein Sebastopoli è stata espugnata

L'avanzata delle forze corazzate

Un piroscafo affondato dai nostri aerosiluranti e un altro da un sommergibile germanico

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 1 luglio il seguente Bollettino N. 704:

Proseguono in Egitto le operazioni delle forze motorizzate italo-germaniche che hanno superato la regione di El Da' ba.

Le attrezzature belliche di Malta sono state ripetutamente attaccate e bombardate da reparti aerei dell'Asse: 2 «Spartiti» risultano abbattuti.

Dalle operazioni della giornata un nostro velivolo non ha fatto ritorno.

Nel corso delle operazioni di rifornimento della Cirenaica, abbiamo perduto per siluramento un avviso-scorta. Buona parte dell'equipaggio è stata salvata.

Nel Mediterraneo orientale, a sud-est di Giza, un mercantile nemico di 5 mila tonnellate, navigante in convoglio scortato è stato affondato dai nostri aerosiluranti.

IL COMUNICATO TEDESCO

L'attacco ad El Alamein

Grasso trasporto di truppe affondato davanti ad Alessandria

Berlino, 1 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Egitto truppe tedesche ed italiane si sono spinte attraverso la zona di El Da' ba verso oriente e si trovano all'attacco contro le posizioni di El Alamein, ultima fortificazione nemica dinanzi ad Alessandria.

Al largo di Alessandria un sommergibile tedesco ha attaccato un convoglio fortemente scortato ed ha affondato una nave, adibita al trasporto di truppe, di 13 mila tonnellate.

Su Malta la scorsa notte aerei da combattimento hanno bombardato l'aeroporto di Luqa. Le bombe hanno colpito in pieno e distrutto vari apparecchi decollati al suolo ed hanno causato incendi di notevoli proporzioni negli impianti dell'aeroporto.

La situazione

L'avanzata dell'Asse in Egitto continua con quel ritmo impressionante che ha fatto stupire il mondo, e che in pochi giorni ha permesso di superare l'enorme distanza fra Tobruk e il Golfo degli Arabi. Un critico militare inglese, James Monahan, scriveva dieci giorni fa che ritenere in pericolo l'VIII Armata significa non conoscere il deserto. Le truppe dell'Asse hanno vinto dunque quello che giudicavamo era ritenuto negli ambienti militari come un ostacolo insuperabile.

L'avanzata ha raggiunto la linea Alamein - Gattara, cioè quel tratto di deserto, largo circa 80 chilometri, che corre fra il mare e le paludi salate di Gattara. Qui Auchinleck ha raccolto tutto quello che ha potuto trovare di forze, sia i resti del-

l'VIII Armata, sia le truppe che presidiavano l'Egitto, sia elementi della IX Armata trasportati d'urgenza dalla Siria con quel convoglio che ha risentito gravemente degli attacchi aerei e navali dell'Asse. Quale sia la situazione di Auchinleck, lo dimostra l'ordine del giorno disperato che egli ha rivolto alle truppe, invitandole a compiere l'estremo sforzo. Intanto l'opinione pubblica americana e inglese risente duramente della situazione creata in Egitto. E' cessato lo spavaldo atteggiamento della stampa anglosassone, la quale oggi all'improvviso scopre che non solo il Comando delle truppe dell'Asse in Africa è stato superiore a quello inglese, ma che anche il materiale delle nostre truppe e di quelle germaniche ha battuto decisamente il materiale inglese e americano; e si arriva, dopo due anni di basse insinuazioni e di diffamazioni gratuite nei nostri riguardi, a fare uno sperticato saggio delle truppe italiane e della loro esperienza coloniale ed africana. Così quell'esercito che Churchill sette mesi fa voleva liquidarsi in due ore, diviene ora all'improvviso — di fronte alla dura evidenza dei fatti — una terribile armata, contro la quale i governi cominciano a pensare.

Gli avvenimenti sul fronte orientale, sono tali da aumentare le già gravi, per non dire estreme, preoccupazioni del nemico. La caduta di Sebastopoli avrà una conseguenza incolmabile sulla situazione del Mar Nero, in quanto la flotta russa non dispone più che dei porti non fortificati e non attrezzati della costa caucasica.

Dopo gli importanti successi raggiunti da von Bock a est e a sud est di Kharkov — successi che hanno fatto scoprire d'un tratto agli inglesi come le forze alleate si trovino «nel cuore delle posizioni bolsceviche» — tutto lo schieramento sulla parte centrale e meridionale del fronte russo è entrato, come dice il Bollettino tedesco, «nella fase di attacco». Ciò aumenta l'apprensione del nemico, il quale già da una settimana, da quando cioè le forze dell'Asse hanno iniziato la loro avanzata in Egitto, parla d'una tenaglia che abbraccia lo schieramento inglese in Medio Oriente e lo minaccia, da nord, sul fronte orientale, e da sud, sul fronte egiziano. Gli ultimi avvenimenti, così in Russia come in Africa, confermano pienamente il panico di Londra di trovarsi davanti a un'operazione strategica di grande stile, che coinvolge tutti i fronti di battaglia.

Lungo colloquio fra Re Faruk e Nahas Pasha

Berlino, 1 luglio

Si ha dal Cairo che grande importanza viene data ad un lungo colloquio che il Re ha tenuto con il Primo Ministro Nahas Pasha. L'importanza del colloquio in parola è sottolineata dal fatto che ad esso è immediatamente seguito un Consiglio di Gabinetto.

Secondo un telegramma da Londra alle Basile Nachrichten la gravità della situazione dell'Egitto è causata da molto nervosismo, specialmente negli ambienti finanziari della City, interessati ai titoli del Canale di Suez.

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Cavallero Maresciallo d'Italia



ROMA, 1 luglio

Ben decore in corso di registrazione il Generale d'Armata Ugo Cavallero, capo di Stato Maggiore

Generale, è promosso Maresciallo d'Italia. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Il popolo italiano saluta con orgoglio l'espugnazione della fortezza di Sebastopoli. Il Maresciallo Cavallero trova in Libia (Stefani)

Truppe tedesche ed alleate all'attacco al sud e al centro del fronte orientale

Come venne sfondata la cinta interna di Sebastopoli - La occupazione del forte Malakov e di Balaklava - 886 mila tonnellate di naviglio nemico affondate

Berlino, 1 luglio

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nell'attacco contro Sebastopoli, la penetrazione nella cintura fortificata interna si è ampliata in parecchi punti e uno sfondamento è stato effettuato. Truppe germaniche, sostenute in maniera preminente dall'arma aerea, si sono spinte fino alle posizioni difensive della periferia orientale della città ed hanno espugnato d'assalto il forte Malakov, noto dalla guerra di Crimea. Divisioni attaccanti da est si sono spinte, dopo lo sfondamento delle posizioni di Sapun, profondamente su largo fronte nel campo di battaglia della fortezza e si trovano in progressiva attacco. In ottimi combattimenti è stato ivi ottenuto il passaggio di una stretta trincea anticarro e sono state prese numerose posizioni in altre molte di moderni impianti di combattimento.

Truppe romene hanno conquistato con rapida azione la città ed il porto di Balaklava.

Nella parte meridionale e centrale del fronte orientale, truppe germaniche ed alleate sono entrate in attacco.

Attacchi notturni di formazioni aeree da combattimento contro il traffico dei rifornimenti nemici nella regione tra il Don e l'Osokol, hanno causato gravi distruzioni a parecchi nodi ferroviari.

Nella zona ad ovest del Volchov è proseguito il rastrellamento del territorio dei dispersi resti del nemico. L'artiglieria ha infranto nuovamente il passaggio di una stretta trincea anticarro e sono state prese numerose posizioni in altre molte di moderni impianti di combattimento.

Truppe romene hanno conquistato con rapida azione la città ed il porto di Balaklava.

Nella parte meridionale e centrale del fronte orientale, truppe germaniche ed alleate sono entrate in attacco.

Attacchi notturni di formazioni aeree da combattimento contro il traffico dei rifornimenti nemici nella regione tra il Don e l'Osokol, hanno causato gravi distruzioni a parecchi nodi ferroviari.

Nella zona ad ovest del Volchov è proseguito il rastrellamento del territorio dei dispersi resti del nemico. L'artiglieria ha infranto nuovamente il passaggio di una stretta trincea anticarro e sono state prese numerose posizioni in altre molte di moderni impianti di combattimento.

Truppe romene hanno conquistato con rapida azione la città ed il porto di Balaklava.

Nella parte meridionale e centrale del fronte orientale, truppe germaniche ed alleate sono entrate in attacco.

Attacchi notturni di formazioni aeree da combattimento contro il traffico dei rifornimenti nemici nella regione tra il Don e l'Osokol, hanno causato gravi distruzioni a parecchi nodi ferroviari.

Nella zona ad ovest del Volchov è proseguito il rastrellamento del territorio dei dispersi resti del nemico. L'artiglieria ha infranto nuovamente il passaggio di una stretta trincea anticarro e sono state prese numerose posizioni in altre molte di moderni impianti di combattimento.

Truppe romene hanno conquistato con rapida azione la città ed il porto di Balaklava.

Nella parte meridionale e centrale del fronte orientale, truppe germaniche ed alleate sono entrate in attacco.

Attacchi notturni di formazioni aeree da combattimento contro il traffico dei rifornimenti nemici nella regione tra il Don e l'Osokol, hanno causato gravi distruzioni a parecchi nodi ferroviari.

Nella zona ad ovest del Volchov è proseguito il rastrellamento del territorio dei dispersi resti del nemico. L'artiglieria ha infranto nuovamente il passaggio di una stretta trincea anticarro e sono state prese numerose posizioni in altre molte di moderni impianti di combattimento.

Truppe romene hanno conquistato con rapida azione la città ed il porto di Balaklava.

Nella parte meridionale e centrale del fronte orientale, truppe germaniche ed alleate sono entrate in attacco.

Attacchi notturni di formazioni aeree da combattimento contro il traffico dei rifornimenti nemici nella regione tra il Don e l'Osokol, hanno causato gravi distruzioni a parecchi nodi ferroviari.

Nella zona ad ovest del Volchov è proseguito il rastrellamento del territorio dei dispersi resti del nemico. L'artiglieria ha infranto nuovamente il passaggio di una stretta trincea anticarro e sono state prese numerose posizioni in altre molte di moderni impianti di combattimento.

Sebastopoli conquistata dopo 25 giorni di lotta

I resti dei rossi fuggiti nella penisola di Cherson stanno per essere annientati

Berlino, 1 luglio

Dal Gran Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche dirama il seguente comunicato straordinario:

Sebastopoli è caduta.

Sulla città, sulla fortezza e sul porto eventuale le bandiere di guerra germanica e romana. Al comando del colonnello generale von Manstein le truppe germaniche e romane appoggiate in maniera preminente dal corpo aereo del colonnello generale barone von Richtofen che ha dato buone prove in combattimento a base a quota dopo una violenta lotta di 25 giorni hanno espugnato a mezzogiorno la fortezza terrestre e marittima che era finora la più munita del mondo. Poderosi forti, opere fortificate incorporate nella roccia, impianti da combattimento sotterranei, fortini di cemento armato e fortini scavati nel terreno nonché innumerevoli fortificazioni campali sono stati conquistati in esemplare cooperazione di tutte le armi.

Non si può ancora calcolare l'entità del numero dei prigionieri e del bottino.

I resti battuti dell'armata di Sebastopoli sono fuggiti sulla penisola di Cherson. Serrati in uno spazio sempre più ristretto essi si avviano al loro annientamento.

I bolscevichi hanno resistito fino all'ultimo con barbara e crudele insidia (Da uno dei nostri inviati)

Fronte di Sebastopoli, 1 luglio

L'ultimo assalto alle posizioni che difendevano Sebastopoli o per meglio dire ai punti di accesso meridionali della città si è svolto stamane verso le 7 sotto il grandioso delle bombe degli «Stukas» del generale Richtofen.

Tedeschi e romeni sono entrati a Sebastopoli battendosi contro le barricate più da tempo preparate nei sobborghi e sfidando ad uno ad uno dai focolai di resistenza en-

tro le case, alle cantonate delle strade, sotto i tetti, i bolscevichi che erano rifugiati combattendo dalle fortissime ammantellate e che operavano di potere rimediare all'irreparabile sconfitta iniziando una guerriglia da partigiani.

Da ventisei giorni le truppe che attaccavano Sebastopoli dalle posizioni di Inkermann, dalla baia della Cernaia e dai torrioni di Balaklava potevano vedere la città tutta vicina che sembrava sufficientemente una breccia e si vedeva per raggiungerla. Sebastopoli era a due passi, pochi chilometri da percorrere in un fiato solo. Ma in quei pochi chilometri si nascondevano tutti i campi minati, i forti anticarro, le casematte sotterranee, che nessuna unità corazzata avrebbe potuto superare.

Non è tuttavia da escludersi che le truppe tedesche e romane con un gesto di estrema audacia non avessero potuto entrare nella città anche una giornata di giorni prima. Esse sarebbero però state esposte al continuo martellamento dei forti che si ottenevano dalla fredda collina fortificata che dalla collina fortificata si eleva sulla collina fortificata. Questa fortificazione avrebbe potuto essere espugnata, seppure con gravissime perdite, prendendola dal di dietro.

Il comando alleato decise invece di eliminare prima di prendere di petto la città, le tre linee fortificate sistemate fra Sebastopoli e Balaklava. Aveva inizio così, circa dieci giorni or sono la lenta e micidiale opera di smantellamento dei forti che si ottenevano a Leningrad, a Stalingrad, a Mosca, a G.P.U., a Ufa, a Kazan, a Krasnodar e a Siberia. Furono giorni di epoca per tutte le truppe attaccanti senza distinzioni; giorni di lotta senza eccezione di colpi, assolutamente senza quartiere. Non si doveva desistere dall'attacco neanche quando, dopo ore e ore di cannonamento e di bombardamento aereo, un forte aveva bandiera bianca. Sul fronte di Sebastopoli — e questo serva a dare una idea dell'assolutamento —

la difesa — ogni bandiera bianca che si è levata sulle cuspide dei forti ha significato un colpo a tradimento. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.



Il vittorioso epilogo fra le case della città

I bolscevichi hanno resistito fino all'ultimo con barbara e crudele insidia (Da uno dei nostri inviati)

Fronte di Sebastopoli, 1 luglio

L'ultimo assalto alle posizioni che difendevano Sebastopoli o per meglio dire ai punti di accesso meridionali della città si è svolto stamane verso le 7 sotto il grandioso delle bombe degli «Stukas» del generale Richtofen.

Tedeschi e romeni sono entrati a Sebastopoli battendosi contro le barricate più da tempo preparate nei sobborghi e sfidando ad uno ad uno dai focolai di resistenza en-

tro le case, alle cantonate delle strade, sotto i tetti, i bolscevichi che erano rifugiati combattendo dalle fortissime ammantellate e che operavano di potere rimediare all'irreparabile sconfitta iniziando una guerriglia da partigiani.

Da ventisei giorni le truppe che attaccavano Sebastopoli dalle posizioni di Inkermann, dalla baia della Cernaia e dai torrioni di Balaklava potevano vedere la città tutta vicina che sembrava sufficientemente una breccia e si vedeva per raggiungerla. Sebastopoli era a due passi, pochi chilometri da percorrere in un fiato solo. Ma in quei pochi chilometri si nascondevano tutti i campi minati, i forti anticarro, le casematte sotterranee, che nessuna unità corazzata avrebbe potuto superare.

Non è tuttavia da escludersi che le truppe tedesche e romane con un gesto di estrema audacia non avessero potuto entrare nella città anche una giornata di giorni prima. Esse sarebbero però state esposte al continuo martellamento dei forti che si ottenevano dalla fredda collina fortificata che dalla collina fortificata si eleva sulla collina fortificata. Questa fortificazione avrebbe potuto essere espugnata, seppure con gravissime perdite, prendendola dal di dietro.

Il comando alleato decise invece di eliminare prima di prendere di petto la città, le tre linee fortificate sistemate fra Sebastopoli e Balaklava. Aveva inizio così, circa dieci giorni or sono la lenta e micidiale opera di smantellamento dei forti che si ottenevano a Leningrad, a Stalingrad, a Mosca, a G.P.U., a Ufa, a Kazan, a Krasnodar e a Siberia. Furono giorni di epoca per tutte le truppe attaccanti senza distinzioni; giorni di lotta senza eccezione di colpi, assolutamente senza quartiere. Non si doveva desistere dall'attacco neanche quando, dopo ore e ore di cannonamento e di bombardamento aereo, un forte aveva bandiera bianca. Sul fronte di Sebastopoli — e questo serva a dare una idea dell'assolutamento —

la difesa — ogni bandiera bianca che si è levata sulle cuspide dei forti ha significato un colpo a tradimento. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

della difesa — ogni bandiera bianca che si è levata sulle cuspide dei forti ha significato un colpo a tradimento. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

Nei giorni scorsi le truppe bolsceviche che sembravano poter resistere, si sono arrese. E' stato così per i tedeschi o i romeni, si avvicinarono poi l'istituzione all'arma bianca.

arretramento. L'evoluzione germanica ha
si combatte contro i reati dei comunisti e partigiani.

Il portavoce del Corpo di spedizione si merita la

... ..

convvenuto ai giovani, accertandosi nell'arrogante delle loro Polie.

100-443887-100

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA



ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di fusione mediante incorporazione nella Società Anonima "Elettrolitica delle Impianti Elettrolitici".

SOCIETA' SUGANEA DI ESTINCHIAIA - Sede in Padova, capitale L. 17.800.000 versate.

SOCIETA' ELETTROICA PADANA - Sede in Ferrara, capitale L. 15.000.000 versate.

SOCIETA' ELETTROICA DEL VENETO CENTRALE - Sede in Padova - capitale L. 17.800.000 versate.

SOCIETA' IMMOBILIARIA VAL BRENDA - Sede in Treviso del Gruppo, capitale L. 15.000.000 versate.

UFFICIO GALESO - Sede in Bologna, capitale L. 40.000.000 versate.

SOCIETA' EDILIZIALE S.S. MARCULO - Sede in Venezia, capitale L. 10.000.000 versate.



ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di fusione mediante incorporazione nella Società Anonima "Elettrolitica delle Impianti Elettrolitici".

SOCIETA' SUGANEA DI ESTINCHIAIA - Sede in Padova, capitale L. 17.800.000 versate.

SOCIETA' ELETTROICA PADANA - Sede in Ferrara, capitale L. 15.000.000 versate.

SOCIETA' ELETTROICA DEL VENETO CENTRALE - Sede in Padova - capitale L. 17.800.000 versate.

SOCIETA' IMMOBILIARIA VAL BRENDA - Sede in Treviso del Gruppo, capitale L. 15.000.000 versate.

UFFICIO GALESO - Sede in Bologna, capitale L. 40.000.000 versate.

SOCIETA' EDILIZIALE S.S. MARCULO - Sede in Venezia, capitale L. 10.000.000 versate.

(R.G. Luce - Berard)
 SOCIETA' IMMOBILIARE ANONIMA - Sede in Torino, capi-
 tale L. 3.000.000 versate.
 Distribuzione delle tendenze a mandati, delle responsabilità e
 emersione di mandati per la gestione della Berard.

Arrivenimenti sportivi

Le maglie tricolori del ciclismo italiano

[illegible]

1-11 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Milano. Milano
 12-13 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Roma. Roma
 14-15 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Napoli. Napoli
 16-17 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Torino. Torino
 18-19 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Venezia. Venezia
 20-21 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Padova. Padova
 22-23 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Bologna. Bologna
 24-25 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Firenze. Firenze
 26-27 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 28-29 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 30-31 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 32-33 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 34-35 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 36-37 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 38-39 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 40-41 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 42-43 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 44-45 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 46-47 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 48-49 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 50-51 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 52-53 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 54-55 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 56-57 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 58-59 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 60-61 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 62-63 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 64-65 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 66-67 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 68-69 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 70-71 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 72-73 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 74-75 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 76-77 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 78-79 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 80-81 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 82-83 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 84-85 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 86-87 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 88-89 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 90-91 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 92-93 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 94-95 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 96-97 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 98-99 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 100-101 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 102-103 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 104-105 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 106-107 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 108-109 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 110-111 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 112-113 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 114-115 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 116-117 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 118-119 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 120-121 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 122-123 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 124-125 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 126-127 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 128-129 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 130-131 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 132-133 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 134-135 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 136-137 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 138-139 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 140-141 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 142-143 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 144-145 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 146-147 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 148-149 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 150-151 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 152-153 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 154-155 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 156-157 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 158-159 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 160-161 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 162-163 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 164-165 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 166-167 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 168-169 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 170-171 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 172-173 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 174-175 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 176-177 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 178-179 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 180-181 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 182-183 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 184-185 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 186-187 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 188-189 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 190-191 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 192-193 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 194-195 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 196-197 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 198-199 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 200-201 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 202-203 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 204-205 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 206-207 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 208-209 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 210-211 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 212-213 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 214-215 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 216-217 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 218-219 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 220-221 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 222-223 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 224-225 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 226-227 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 228-229 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 230-231 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 232-233 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 234-235 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 236-237 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 238-239 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 240-241 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 242-243 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 244-245 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 246-247 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 248-249 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Lucca. Lucca
 250-251 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Livorno. Livorno
 252-253 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Pisa. Pisa
 254-255 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Grosseto. Grosseto
 256-257 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Arezzo. Arezzo
 258-259 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Prato. Prato
 260-261 **BANCA POPOLARE ITALIANA** - Sede di Carrara. Carrara
 262-263 <

[illegible]

— la BANCA POPOLARE ROMANA, in Milano;
— la SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO, in Firenze;
— il CREDITO ROMANO - Sede di Roma, Genova e Torino;
— Banca del Lavoro di Roma.

ha impedito a Cossu di denunciare la sua vera identità. Il quale si è fatto protagonista di un gesto che merita di essere segnalato.

Il socialista, infatti, avrebbe po-

trebbe e non potrebbe perché lo sta
e sta di allora, acquisto.

I socialisti Marchi, Cossu e Sun-
di sono stati rinchiusi nel carcere
per la loro attività.

RICORDI ANCHE **COMMUNISTI ANNO DOMANI** **COMUNISTI**

[illegible]

— la BANCA POPOLARE ROMANA, in Milano;
— la SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO, in Firenze;
— il CREDITO ROMANO - Sede di Roma, Genova e Torino;
— Banca del Lavoro di Roma.

PROTEZIONE CIVILE
VIA DELL'INDIPENDENZA 105 piano terra
tutti i giorni non feriali dalle ore 8,30
alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18,30. For-

La prima accensione notturna.

di e in le, le due comparsate
della capitale.
La prima occasione notturna
della parte è della Fagnola. La
parte è stata superata felicemen-
te, con un'uscita di due stasie.

Amici in famiglia
Un famoso chirurgo e due donne.
L'una è la segretaria della clinica.
L'altra è la sorella del medico.

[illegible][illegible]

ve dei carabinieri per le ore 14.30.

CALCIO
Domenica 10.30
Spartan - Lazio

Si disputerà allo Stadio

Le partite di base sono allungate di un terzo, prima di essere sottoposte al rimpio. Anche in questo caso, la prima mossa è quella di accorciare le distanze, e di recuperare le posizioni perse. In questo caso, la prima mossa è quella di accorciare le distanze, e di recuperare le posizioni perse.

no: 1 a 0 (0 a 0).

LA RADIO

Nell'ordine Centrale della sera si
presenta il commento del "mondo", la
classifica e la fotografia della par-
te.

PRIMO PROGRAMMA 12.30
dal 4° al 6° 15.30 Romanzi e can-
zoni.

PIÙ PICCOLA famiglia sulla scena sube-
liminale per la stagione ininter-
rotta. Uscita per la stagione, Fran-
co Volpi, Stefano M.

St. plantano
Cavallotti - Cavallotti

PAGELLA - **ALDORE** - **CAVALLI** - **PIRELLA** - **ROBERTO** - **SARACENI** - **TORRES** - **VIVAI** - **ANSAONI** - **BOLDINI**

1. _____

L'ECCELLENZA

IL DIBATTITO AI COMUNI SULLA DISFATTA

La iravolgente vittoria dell'Asse ha smorzato le illusioni inglesi

I piani di Auchinleck sconvolti - Beaverbrook accusato di far parte della quinta colonna - Gli errori rinfacciati al "Premier"

Londra, 2 luglio. La seduta di ieri alla Camera dei Comuni è stata la più lunga della presente guerra ed è durata dodici ore consecutive. Durante la quale si sono avuti nuovi vigorosi attacchi contro Churchill ed il suo Governo. Il capo laborista Greenwood, dopo aver rilevato che è così incredibile come successe in Libia, ha dichiarato che in tutta la Palestina si chiede con insistenza quali sono le cause della disfatta ed ha sottolineato la necessità che sia data in merito una spiegazione adeguata.

Costernazione e irritazione

Il conservatore James ha attaccato aspramente Beaverbrook per quella che ha definito le sue «danzette e tortuose manovre» aggiungendo: «Ritengo alla volta difficile credere che Beaverbrook non sia membro della quinta colonna. Sono stato lieto di udire alcuni deputati parlare di processo dinanzi all'Alta Corte di giustizia della Camera dei Comuni».

Beaverbrook, dopo aver dichiarato di non ritenere che in Libia vi sia stata penuria di equipaggiamenti, ha affermato: «Non solo a dire che avevamo in Libia più carri armati di quanti ne avessero italiani e tedeschi insieme». Ha aggiunto che la critica ai generali sul campo non possono essere giustificate fino a quando non si saranno mostrati più notizie di quelli che si sono concessi a situazioni».

Dopo aver elogiato Auchinleck, Beaverbrook ha rilevato che si comprende ora che sarebbe stato meglio limitare la produzione dei carri armati in serie, allo scopo di avere macchine con più forti corazzature e cannoni più potenti. Ha concluso rassicurando che non si sono potuti lasciare tali questioni agli esperti, perché essi sono sempre in disaccordo. «Il Primo Ministro», che su questa questione secondaria ha preso una decisione definitiva, avrebbe dovuto consultare qualcuno tra lui, il Gabinetto ed il Paese». Beaverbrook ha poi sostenuto la necessità di non separare le funzioni del Ministro della Difesa da quelle del Primo Ministro.

Mitford, poi, ha dichiarato che secondo le quali vi sarebbero state interazioni a Londra nelle questioni della Libia, Beaverbrook ha detto: «E' chiaro che la ragione dell'inefficienza dei nostri carri armati in Africa non sono da ricercare, ma tanto meno da riparare alla Camera dei Comuni, ma bensì ai campi di battaglia e Auchinleck è il primo ad ammettere ciò».

Posizioni vitali perdute

Lord Cranborne, dopo aver affermato che gli alleati non hanno subito perdute gravi uomini e materiali, ha dovuto tuttavia riconoscere che «gli alleati hanno dovuto abbandonare un territorio vitale che una delle aree più importanti della guerra». Ha poi aggiunto che, quando la guerra sarà finita, si potrà dire che la propaganda inglese aveva per lungo tempo smentito: «Non intendevamo tener Tobruk e non vi è stato nessun smentimento sull'ultimo momento».

La caduta di questa base di comando del Medio Oriente e del Governo, il Governo ed i consiglieri dell'esercito erano pienamente d'accordo con Auchinleck sulla decisione di tenere Tobruk, ma, per ragioni che non sono state chiarite, si è deciso di abbandonare la città. Il momento sarebbe inopportuno approfondivere la fortuna è caduta. Come immediatamente risultata, è stato necessario ritirare le truppe dalla frontiera egiziana, dove tutti i rifornimenti erano stati accumulati e per preparare nuove posizioni nella regione di Marsa Matruh.

«Si sperava che questa ritirata avrebbe dato alle nostre truppe un respiro per organizzare un ulteriore attacco», ha detto il signor Cranborne, «ma i nostri successi con sorprendente rapidità e in pochi giorni l'offensiva Armata è stata nuovamente impegnata in una battaglia che ancora continua, e di cui sarebbe prezioso dire come si svolgerà». Dalle due parti al combattimento magnifico e sin dalle prime fasi il risultato è di deludente molte in merito».

Cranborne ha poi rilevato: «Abbiamo perduto tutto il territorio guadagnato in due anni di duri combattimenti e più di quello che abbiamo guadagnato. Vi possono essere cause della disfatta che non conosciamo ancora. I problemi generali sono ancora in discussione».

Lord Benet ha detto che malgrado la sua lunga vita, è stato tanto agitato come negli ultimi giorni per il destino dell'Impero britannico.

Un discorso di Churchill

«Una serie di battaglie per questo terra e armamenti superiori a quelli del mondo... La disfatta del 1940 fu il punto di partenza per la nostra vittoria finale».

Roma, 2 luglio

Churchill ha concluso oggi, con uno dei suoi soliti discorsi, il dibattito sulla condotta della guerra rispondendo alle aspre e numerose critiche che erano state rivolte all'opera del Governo e particolarmente alla sua persona.

Il Primo Ministro, dopo aver constatato di essere in grandi difficoltà a concentrare i suoi pensieri sul dibattito parlamentare, ha dichiarato che la disfatta è stata una sconfitta militare, ma non una sconfitta morale.

Churchill ha poi detto che deve respingere l'accusa di aver commesso errori. Ha detto che la Camera, in errore, continuando, ha dichiarato che non intendeva, dire di più per quanto si riferisce all'avvenire e che invita soltanto la Camera e la Nazione a far fronte con coraggio a tutte le difficoltà che la guerra ci impone.

Parlando quindi delle fasi della guerra, dopo l'attacco giapponese, Churchill ha detto: «Non ho mai conosciuto il punto di vista che la guerra sarebbe breve. E' molto più probabile che essa sarà lunga».

Quindi Churchill ha avuto l'impressione che la guerra sarà lunga, ma che la nostra perdita in Asia, la nostra disfatta in Libia, il nostro presente dei pericoli sconvolti al largo delle coste americane, affermo con fiducia che la potenza e le prospettive generali delle nazioni unite sono molto superiori a quelle delle potenze assolate.

Il Primo Ministro inglese ha detto: «La guerra è una lotta di volontà».

Churchill ha detto che la guerra è una lotta di volontà. Ha detto che la Camera, in errore, continuando, ha dichiarato che non intendeva, dire di più per quanto si riferisce all'avvenire e che invita soltanto la Camera e la Nazione a far fronte con coraggio a tutte le difficoltà che la guerra ci impone.

Parlando quindi delle fasi della guerra, dopo l'attacco giapponese, Churchill ha detto: «Non ho mai conosciuto il punto di vista che la guerra sarebbe breve. E' molto più probabile che essa sarà lunga».

Quindi Churchill ha avuto l'impressione che la guerra sarà lunga, ma che la nostra perdita in Asia, la nostra disfatta in Libia, il nostro presente dei pericoli sconvolti al largo delle coste americane, affermo con fiducia che la potenza e le prospettive generali delle nazioni unite sono molto superiori a quelle delle potenze assolate.

Serrano Suñer a colloquio con i rappresentanti del Tripartito

Madrid, 2 luglio

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania, l'Onorevole d'Almeida e l'Ambasciatore del Portogallo, il Ministro del Giappone ed il Rappresentante del Tripartito.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania, l'Onorevole d'Almeida e l'Ambasciatore del Portogallo, il Ministro del Giappone ed il Rappresentante del Tripartito.

Crescita incalcolabile in Egitto

La popolazione e gli inglesi

I mezzi di trasporto sono stati ridotti alla popolazione civile

Ginevra, 2 luglio

Notizie da Damietta al Prof. Despland affermano che la autorità inglesi d'Egitto hanno proibito alla popolazione delle varie città di lasciare i treni per spazzare i carri ferroviari. Tutti i treni sono stati riservati al trasporto delle truppe e le stazioni sono state occupate da pattuglie britanniche. La popolazione civile non possono lasciare le città e una speciale autorizzazione. Gli uffici delle comunicazioni di navigazione sono letteralmente presi d'assalto da una folla enorme che vuole procurarsi a tutti i costi, la possibilità di lasciare l'Egitto per il Sud; ma tutti gli aerei sono stati riservati alle truppe inglesi ed americane.

Si apprende da Damietta che il Governo egiziano ha chiesto alla base aerea britannica di dare disposizioni affinché il porto di Alessandria non venga distrutto in caso di ritirata britannica.

I capi dei vari partiti egiziani si sono riuniti nei giorni scorsi e hanno deciso di chiedere a nome della Nazione egiziana l'evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi. Tale richiesta è stata presentata a discusse da una rappresentanza di eminenti uomini politici egiziani con il Segretario dell'Ambasciatore britannico al Cairo Stuart che lo ha respinto all'Ambasciatore Lord Lempson. Questi ha fatto rispondere che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez.

La Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi. La mozione era stata presentata da un deputato egiziano, il signor Ibrahim, che ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez.

Quando si farà la storia di questi mesi - che sarà fra l'altro anche la storia dell'ultima disfatta della Gran Bretagna - la caduta di Gerusalemme e di ogni altra città del Medio Oriente, si saprà che il Primo Ministro inglese, Churchill, ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

Churchill ha detto che la Gran Bretagna è decisa a difendere l'Egitto ed il Canale Suez. Ha detto che la Camera ha respinto con 471 voti contro 25 la mozione di evacuazione dell'Egitto da parte degli inglesi.

MEDAGLIA D'ORO ALLA MEMORIA

Il sublime sacrificio di una Guardia di Finanza

Per aprire un varco ai camerati assediati, riempì le tasche di bombe e si gettò dalle finestre sui nemici

Roma, 2 luglio

Non a caso la medaglia d'oro alla memoria è stata conferita al soldato della Guardia di Finanza Francesco Mattioli da Cortona (Arezzo) con questa motivazione:

«Capo squadra fuorilegge di un distacco della Guardia di Finanza, aggredito da prepotenti e da delinquenti, si è gettato dalle finestre della casa dove si trovava, per aprire un varco ai camerati assediati, riempì le tasche di bombe e si gettò dalle finestre sui nemici».

La caserma ha una scala di legno, attornita da albanesi e da greci, c'è un magazzino di rivoli, nella scala, nel magazzino, nella cucina, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

L'incendio divampa, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono, il fuoco divampa, le finestre si aprono, le bombe esplodono.

Borse e Cambi

9 luglio 1943-XX

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

La Borsa risale un diffuso senso di ottimismo e lo traduce in un rialzo progressivo dei titoli di Stato. I titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo, i titoli di Stato sono in rialzo.

Estate

Erano le due del pomeriggio quando Diego scoprì una donna vestita di rosso, sul terzo ponte del fiume. Nella luce ferma del sole, quel rosso si muoveva: la donna ne usciva divisa, colta, fiera e braccia alzate e sudate. Era quel che si dice un'apparizione, e Diego fece di corsa il tratto di ponte per raggiungerla. La donna camminava lentissima, pigra, piena di calore, ma, appena avvistò Diego al suo fianco, i denti le rifurono sulle labbra come pesanti di vetro; si torceva, fiammella, e il bianco degli occhi si rivelò aggressivo. Non rispose all'invito del giovane, né si mosse, e il suo passo strascicava sull'asfalto.

— Sono stato — rispose la donna. Poi tacque, avvilita da quel sole.

— Forse potremo ripartire in qualche punto, disse Diego.

— Non ci sono punti freschi in questo pezzo di città, né altri.

— Come lo sai? Abiti qui?

— S'indovina, basta guardarti in giro.

— E dove andremo, allora?

— Io non vengo con te, mi fai sentire caldo, scontento — s'infuriò, minacciando con parole incomprensibili, la dialettica.

— Invece una strada lunghissima, fiancheggiata da muretti bassi, ancora grezzi, senza un filo di erba. A capo scoperto, con il suo passo lento, certo aveva fame e sete. Ma la fine della strada non si scorgeva.

— Invece, Diego le cominciò dietro, calpestando l'ombra. Con la mano sinistra alzò un giornale per ripararsi la testa. Intese che la donna rideva dentro di sé, scuotendo la testa. Diego si accorse che la guardava a lungo, stupito di incontrare gente in quel luogo, e fissarono la donna con intenzione, voltandosi per veder quel rosso avvampante e lascivo. Diego udì che la donna rideva forte, con l'aura che le faceva ruotare la voce.

— Perché non travestimenti? Trovare una fontana.

— Hai cinque lire?

— Sì, eccole.

— Ora vattene, anche se sei fuori non mi incanti. Questa è la mia strada. E grazie per le mie mani.

— E un regalo.

— Per me è elemosina: non ti debbo niente, vai al tuo lavoro.

— I capelli di Diego andavano a un dolore forte alla nuca, lo gonfiò: fu costretto a trincerarsi: dall'imboccatura di un vicolo guardò la donna allontanarsi, navigante nella luce. Ma gli prese la fantasia di picchiarsi, di farsi rendere il denaro, di accorciare per vedere se era fatta di carne e ossa. Com'era, fontana, prese una doccia, e nel sole i capelli fumavano per l'umido calore. Raggiunse la donna, correndo, e intravede il bagliore ferace dei suoi denti.

— C'è una fontana — ansimò.

— Io non ho sete, ho fame.

— L'acqua gonfia lo stomaco, tonano.

— Io ho fame.

— E allora perché non vieni in città? Questa è la periferia, non ci sono negozi, né trattorie.

— Vedrai, se non hai paura del sole — ansimò — ma cammina distante, non mi fai respirare.

— Sei pazza — gridò Diego.

— Il sangue ti fa male alla testa — rimbombò la donna.

— Rendimi il mio denaro.

— Ora no, ho fame. Domani, se puoi, per quel posto.

La donna era una fontana di parole, con tutto il borbottio, le cose finite già segnavano il confine della città. Un odore di roba fritta sollecitò le narici, e Diego vide la donna affrettarsi il passo verso una fontana che mandava fumo da un tubo stragugliato.

La periferia dell'area era frivola, d'aperta era un focolaio di ghiaie, e il fumo si ammassava in nuove lue calde intorno alle foglie del pergolato. Sembrava tutto finito, la donna si accorse alla parola e si mise a mangiare la polenta di riso che la padrona le porgeva sul cucchiaino di legno: le polente scottavano e la donna era accorta ad arrabbiarsi con la padrona.

Diego tentò di limitare, ma il fumo dell'area, rimbalzando, la donna si accorse provocata.

Diego tentò del vino, e il buio alla stessa bottiglia, il tubo solo. La donna ne usciva, lo guardò, intesa al cibo ghiotto. Quando fu satia, bevve un bicchiere di vino come acqua, gli occhi si chiusero, poi si distese su una panca sotto il pergolato: ad occhi aperti, fissando, era guardava il perseguitato, scontento, scontento, scontento, come se fosse un capro: quegli occhi di fuoco, senza vergogna, della luce e della notte, lacapiti di qualsiasi ritratto per gli intendi.

— Avere fame — confidò la donna.

— Capita a tutti — rispose Diego.

— Sì, ma se di polenta — intenzione la padrona. — Un giorno o l'altro non ce la farà ad arrivare da qui, e la troveranno evitata in qualche fono.

— Invece di commuoversi, Diego si accorse, indifferente, e intanto si affrettava, notizie di quella donna, affrettata, come se lui stesso potesse rispondere e ingannare. La

padrona gli fece cenno e si accorse. Pagò il conto, e si accorse di una panca per dormire. Ma non aveva nemmeno chiuso gli occhi, che la donna lo chiamò.

— Se vuoi restare, dimmelo, io ritorno in città.

Diego la tratteneva per un braccio della veste, e già intesa alla casa, sicuro di trovare un posto. Arrivò acqua nel poco di caffè e immerse la testa nel secchio.

— Sangue alle teste — mormorò, e si avviò verso il sole, quasi di corsa, tenendosi per mano.

Tutto sarebbe stato molto bello se la gelosa non avesse ficcato nel cuore di Diego una maligna punta di agave: la donna avanzava, e gli uomini le salutavano a rinfusa, aspettati. Avevano molta sete, gli uomini, sulle strade della grande città, e Diego pretendeva di bere da solo, quasi che una donna non fosse profonda come un pozzo e bastasse un lungo avviso per asciugare la rievocazione.

Ma perché si era venuta di rosso? La sua carne spiccava abbagliante, era un cibo con tanta pirotecnica.

— Perché ti agiti commuovendoti — le gridò con rabbia.

— L'avevo in camerino con un paio — irrisò la donna, superba di quella gelosia che finalmente si spandeva.

Ora procedevano fianco a fianco su una strada della città, e la donna si specchiava nelle vetrine, cinguettando con la sua propria immagine. Diego la inghiottiva a labbra strette, soffocando per non poterla sfiorare.

— Dove mi condurrà?

— In una casa di amici, e ballare — promise la donna, accennando quel sorriso lascivo e balzante. — C'è un grammofono, e molti dischi argentei: tienti, ti piace il tempo?

Arrivarono in un portone umido come una grotta, e, invece di salire, discorsero in una stanza sotterranea, fresca, illuminata da un lucernario aperto che prendeva aria dal cortile pieno di piante verdissime. C'erano sedie, addossate alle pareti, come in una sala da ballo, e molti giovani in piedi intorno al grammofono che era impennato. Freggiarono la donna chiarendola per nome:

— Alina, Alina, scappi la donna che brucia... — e altre parole sempre appassionate su quel colore di fiamma. Subito il più ardito si rapì per un tubig, e Diego, fu dimenticato accanto al grammofono, mentre gli altri ballavano: erano tutti giovani, a coppie: gli gridavano di ballare al disco, e di girare la manovella: la manovella per il balla, ballavano le mani, strette, con occhi languidi. Alina si appoggiò al viso del cavaliere, inghiottendo la musica a labbra serrate.

Alina ballò una volta, sfuggendo gli guardi e le mani di Diego: prima per caso, pretesa dagli inviti, poi per calcolo, diventando il gioco pericoloso, mentre il giovane la stuzzicava per quel petto confinato nell'angolo come in castigo.

— E' veramente in castigo — mormorava la donna — sono in collera con lui.

Diego la scrutava, cupo, per indovinare le parole al movimento delle labbra, soffrendo per il suo nome pronunciato forte apposta e per il sussurro misterioso del discorso che lasciava una scia di sospetti. Si decise ad invitare una ragazza, e quella rifiutò con un sorriso gentile. Allora sedette, affranto, mentre il vecchio di Alina gli metteva nella retina incantati spettri solari.

Quanto durò quell'incubo? E la musica gli cavava dentro l'anima una memoria di tante memorie: il cuore gli mancava per il patimento delle note consumate, mentre i diavoletti rossi si sparpigliavano dal corpo della donna come da un furo crudele.

Il cruscotto immerse la camera in una molla penombra.

Diego si trovò sulla strada abbandonata ad Alina, e non avrebbe saputo dire se la donna lo avesse seguito o se lui stesso si fosse mosso: la luce mancava, e il rosso del vestito sembrava un vino sfavillante, senza forza; appena, dal nero immenso della notte, il rosso si accendeva, lasciando la donna quasi nuda, col corpo arso di calore. Non ebbe bisogno d'avvicinarsi al vento, per vedere andare in polvere la donna: Anna scomparve come un fantasma.

— Domani, sul ponte, alle tre.

Partivano era la notte col suo canto refrigerio di stelle.

R. M. de' Angeli

Il risultato del concorso per un film su Giuseppe Garibaldi

Roma, 3 luglio

La commissione del concorso nazionale promossa dalla Legione Gariboldina per un soggetto cinematografico sulla vita di Giuseppe Garibaldi e l'epoca gariboldina, ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

La commissione ha deciso di assegnare a tre autori i premi di 10 milioni di lire.

Vecchia Bologna sempre viva



Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

“Le beffe di Olindo”

Virgilio Brocchi rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Virgilio Brocchi, rievoca il caldo amore del poeta di Postuma, e dei suoi amici che nel Caffè delle Scienze fondarono e ressero l'Accademia non accademica del buonumore.

Notiziario rossoblu

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

Il Bologna ha ammesso ufficialmente che il centro attaccato Pirelli, per ora, non è in grado di giocare.

E.I.A.R.

LE PRINCIPALI TRASMISSIONI DEL MESE DI LUGLIO 1942-XX

OPERE UNICHE

Trilite di Milano di Giuseppe Mili... 4 e 7 luglio

Giorgio Ruffini di Pietro Mancini... 11 e 14 luglio

Il Cavaliere della Rosa di Riccardo Stracci... 16 e 21 luglio

La Veglia di Enrico Pedrollo e L'Opéra... 17 e 20 luglio

Il Campiello di Rinaldo Wolf Ferrari... 20 e 25 luglio

CONCETTI SIMFONICI

Concerto diretto dal Maestro Giuseppe Baroni... 1 luglio

Concerto diretto dal Maestro Aldo Toni... 13 luglio

Concerto diretto dal Maestro Cesare Nordis... 17 luglio

Concerto diretto dal Maestro Ugo Tassinari... 17 luglio

Concerto diretto dal Maestro Francesco Molinari... 21 luglio

CONCETTI SERALI DI MUSICA DA CAMERA

Concerto del quartetto Smaqua Danc... 2 luglio

Concerto del quartetto di Roma... 3 luglio

Concerto del pianista Carlo Vismara... 5 luglio

Concerto del violonista Riccardo Brancola... 8 luglio

Concerto del violoncellista Marcello Vismola... 10 luglio

Concerto del violonista Antonio Abbi... 12 luglio

Churchill nonostante sia riuscito a sborsare una volta a farla franca, non potrà fare a meno di dare al Parlamento qualche soddisfazione. Probabilmente egli dovrà scegliere fra due strade: o contribuire all'elusione del partito dei deputati d'ordine. Essi devono provvedere di carbone in quantità tale che possano in qualsiasi momento intraprendere lunghi viaggi. Si pensa che queste misure siano in relazione con gli avvenimenti che si verificano nel Medio Oriente.

Churchill nonostante sia riuscito ancora una volta a farla frangere, non potrà fare a meno di dare al suo paese un'occhiata di sfuggita. Probabilmente egli dovrà scegliere fra due strade: o contribuire all'esclusione del partito dei deputati d'ordine, o, come detto, provvedere di carbone in quantità tale che possano essere in quel momento intraprese le lunghe e costose operazioni di queste misure siano in relazione con gli avvenimenti che si verificano nel Medio Oriente.

Simbolicamente sono rimasti uccisi dalla esplosione di una mina galleggiante, che avrebbe dovuto esplodere all'esplosione di Ouz, il capitano del villaggio di Gabes. Un incidente analogo si è prodotto ora a qualche giorno a sfas.

tori italiani e germanici. Spesso formazioni dei caccia russi, giunti a quote superiori ai nostri, si sono ripresi e notevoli in loro rispetto al nostro. Hanno preferito sfuggirsi l'uno l'altro, anziché attaccare.

line di fumo, come di fanteria sovietica hanno tentato di varcare in forma il Canale Siala sul fronte di Pervenca, ma sono stati rapidamente respinti e hanno subito gravi perdite.

resistenza e delle vie urinarie.

MAR NERO.
Gli armeni sono stati invitati a tenere recinte loro navi a ogni ordine. Essi devono provvedere di carbone in quantità tale che possano in qualsiasi momento intraprendere i viaggi. Gli si pensa che questa misura sia in relazione con gli avvenimenti che si verificano nel Medio Oriente.

Roma, 3 luglio

(V. P.) Il ha da Tiflidi: Cinque bambini sono rimasti uccisi dalla esplosione di una mina galleggiante che avevano trasportato alla foce del fiume Chauri sul lago d'Armenia. I morti erano il borgo di Gabes. Un accendete analogo al è prodotto ora a qualche giorno a Sfax.

Un questo stato si inferiorità si, arza più di una prova durante le scorie dei nostri caccia al ricognitori italiani e germanici. Spesso le informazioni dei caccia russi, naviganti e quale superiori e notevole mente in forte rispetto ai nostri. Hanno prescelto di legarsi a unica mente anche attaccare.

Apprendendo di un'azione col-
tina di fumo, colonne di fante-
sovietici hanno tentato di varcar-
in forma il Canale Staling sul fro-
di al Poyertina, ma sono stati su-
lamente respinti e hanno subi-
gravi perdite.

residue da rivendere, mentre nel suo
nobile sopraggiungeva. All'ultimo
momento il fattinatore togliò la strada
alla macchina che, pure non pro-
cedendo a forte andatura, non pote-
va evitarlo. Il fattinatore travolse ripor-
tata gravemente ferita per cui duran-
te i suoi trasporti all'ospedale di
Mantova, come decise la dogana
ha subito negli ambienti ospedalieri
dove il giovane era largamente cono-
sciuto, vita commossa.

L'Amilone è un antistress
efficace dei reni, della
vescica e delle vie urinarie.

1000

DA UNA GUERRA ALL'ALTRA La politica dei consumi

In un recente memorabile discorso il ministro Thaon di Revel ha riconosciuto che la finanza di guerra non ha regole fisse, ma si evolve e si sviluppa con le necessità stesse della vita di guerra ed è suggerita giorno per giorno dalle circostanze. Poteva aggiungere che tutta l'economia della guerra presenta tali caratteristiche, facilmente spiegabili dalle peculiarissime situazioni, in cui ogni guerra ha inizio e si svolge. E che, peraltro, sorgevano inevitabilmente ostacoli, che non c'è esperienza passata né forse ordinamento statale capaci di rimediare senza dolorosi adattamenti e rinunce. Sembra che la nostra politica annonaria durante la scorsa guerra mondiale fosse agevolata dalla cosiddetta libertà dei mari, dal fatto di essere entrati in guerra dopo un lungo periodo di pace prospera (la nostra guerra con la Turchia era stata una bazzecola) e con una pressione tributaria modesta e un bilancio statale non oberato da forti spese militari né da una politica di debito pubblico. Ma chi ha visto quel singolare quadriennio del demobilitismo italiano conosce che la nostra vita nazionale non subì meno dolorosi adattamenti né meno gravi rinunce di quelle che oggi gravemente sopporta, anzi, nonostante la diversa situazione, fu esposta ad atroci disagi causati da un vero e proprio scioglimento dell'ordinamento statale e in parte dal malvolere degli alleati. All'inizio dei lontani ricordi personali, non è difficile raccogliere le prove di tali asserzioni, sia negli eventi che condussero tutto alla Marcia su Roma, sia nelle cronache e discussioni del tempo. Uno dei documenti più probanti è il diario intimo, recentemente dato alle stampe da chi tenne nel nostro paese le redini degli approvvigionamenti dal novembre 1918 al settembre 1919: dal sen. Silvio Cerriti, che non può certo essere accusato di avere atteso a fondo indietre o incompiuto o incontrollato né di essere caduto in esagerazioni.

Nelle Calabre non c'è più pane da quindici giorni — egli attesta il 20 novembre 1917, dopo avere attribuito la nostra ritirata dall'isola allo scarso nutrimento dell'esercito. Il successivo 23 novembre a Londra non riesce a farsi concedere i quantitativi di grano e di carne, di cui il paese ha urgentissimamente bisogno; e ritiene che gli inglesi « o non ci credono o pensano che la propria situazione sia già tanto tragica da farli pensare sopra all'eventualità di una nostra catastrofe ». Quando finalmente ottiene per l'esercito appena diecimila tonnellate di grano, deve replicare che ha bisogno di farina non avendo più il tempo di far macinare il grano. Il 12 gennaio (1920) nei negoziati francesi hanno il coraggio di incettare nel nostro paese patate da seme!

Il 2 gennaio il nostro ministro della Marina ci comunica che ha cominciato ad incassare le sue corse di carbone per non lasciar fermare le fonderie e le fabbriche di proiettili e che le scorte delle ferrovie sono quasi esaurite. Si vieta l'impiego del carbone fuori delle produzioni belliche e si cerca di avere, a tale esclusivo intento, carbone inglese attraverso la Francia, dato l'impossibilità dei rifornimenti nel Mediterraneo; ma quest'ultima preferenza darà il proprio carbone ottenendo in compenso quello inglese: così noi bruciamo il cattivo carbone francese e i francesi il buon carbone inglese! Però (13 marzo) gli inglesi sono in parte frustrati dal dis-servizio ferroviario: i treni sono incagliati al punto che i trasporti alimentari non hanno più luogo (4 aprile) qualche prefetto del Regno compie requisizioni per proprio conto nella propria provincia e per questo ferma arbitrariamente baracche destinate ad altro.

Degradatamente (16 febbraio) un gruppo numeroso di senatori al Congresso di Washington ha proposto un aumento di prezzo del frumento e ciò è bastato perché quegli agricoltori trattenevano il grano da esportare. Così crescono le difficoltà, ma (11 aprile) l'India, i domini e le colonie mandano all'Inghilterra uomini e approvvigionamenti senza fine. Si aggira nella penisola (19-25 giugno) il problema del consumo della carne e della verdura, e in parecchie stazioni ferroviarie dell'Italia meridionale i carri già carichi vengono, con vari pretesti o provocati incidenti, staccati e avviati ai binari morti: a Milano manca la verdura e il 7 agosto bisogna restringere il razionamento carne a 400 grammi per individuo al mese.

Abbiamo già perduto il 90 per cento del nostro naviglio mercantile e non ci si concede quell'alleato, impegnatissimo nel trasporto delle truppe nordafricane in Francia e nei rifornimenti anglo-francesi; qualcuno più ufficiali e soldati per febbre spagnola che per ferite di guerra, mentre il 25 per cento del personale delle ferrovie è ormai assente per malaria. In Inghilterra, coi Stati Uniti (3 settembre e 3-11 ottobre) intendono più prestatari sterline e dollari per i nostri acquisti nei paesi neutrali: ci offrono solo crediti in natura, utilizzabili nei limiti delle loro disponibilità e che ci costringono a subire i prezzi molto più elevati dei loro paesi, specie per la carne congelata, che nel Sud-America si vende a prezzi irrisori.

Il 18 ottobre lo stato delle mine è deficitario; « il Ministero

La Guardia di Finanza celebra oggi la sua festa

La Guardia di Finanza celebra oggi la sua festa. La Guardia di Finanza, che è l'organo di vigilanza e di controllo del fisco, ha oggi il suo anniversario. La Guardia di Finanza, che è l'organo di vigilanza e di controllo del fisco, ha oggi il suo anniversario.

Sollani analisti alla trahitura nei centri rurali della Sicilia

Palermo, 4 luglio. Il vicecomandante generale della G. di Finanza, il colonnello Sollani, ha analizzato la trahitura nei centri rurali della Sicilia. Il vicecomandante generale della G. di Finanza, il colonnello Sollani, ha analizzato la trahitura nei centri rurali della Sicilia.

Visita del Sovrano all'istituto geografico militare

Roma, 4 luglio. Il Sovrano ha visitato l'istituto geografico militare. Il Sovrano ha visitato l'istituto geografico militare.

La Principessa a Posillipo visita le famiglie dei pescatori

Napoli, 4 luglio. La Principessa ha visitato le famiglie dei pescatori a Posillipo. La Principessa ha visitato le famiglie dei pescatori a Posillipo.

Premi di nuzialità e natalità per oltre 600 milioni agli statali

Roma, 4 luglio. Lo sviluppo economico della nazione, la natalità e la nuzialità, sono premi di nuzialità e natalità per oltre 600 milioni agli statali.

La Mostra mobile dei Fascisti Inaugurata da Thaon di Revel

Roma, 4 luglio. La Mostra mobile dei Fascisti è stata inaugurata da Thaon di Revel. La Mostra mobile dei Fascisti è stata inaugurata da Thaon di Revel.

Un nobile gesto di soldati e Garibani

Trieste, 4 luglio. Un nobile gesto di soldati e Garibani. Un nobile gesto di soldati e Garibani.

La medaglia d'oro alla memoria del maggiore Ceccaroni

Roma, 4 luglio. Al maggiore Mario Ceccaroni è stata conferita la medaglia d'oro alla memoria. Al maggiore Mario Ceccaroni è stata conferita la medaglia d'oro alla memoria.

Alta onorificenza agli ammiragli Falangia e Mattioli

Roma, 4 luglio. Gli ammiragli Falangia e Mattioli sono stati onorati con alta onorificenza. Gli ammiragli Falangia e Mattioli sono stati onorati con alta onorificenza.

Assolti dal Tribunale di Firenze l'accusa di omicidio politico

Firenze, 4 luglio. Il Tribunale di Firenze ha assolto l'accusa di omicidio politico. Il Tribunale di Firenze ha assolto l'accusa di omicidio politico.

Solenne rito a Redipuglia in memoria del Condottiero della Vittoria

Trieste, 4 luglio. A Redipuglia si è svolto un solenne rito in memoria del Condottiero della Vittoria. A Redipuglia si è svolto un solenne rito in memoria del Condottiero della Vittoria.

Autocarro travolto dal treno a un passaggio a livello

Lecce, 4 luglio. Un autocarro è stato travolto da un treno a un passaggio a livello. Un autocarro è stato travolto da un treno a un passaggio a livello.

Ucciso un ragazzo a coltellata

Udine, 4 luglio. Un ragazzo è stato ucciso a coltellata. Un ragazzo è stato ucciso a coltellata.

Uomo di aver ingoiato un topo e vuole farsi operare

Napoli, 4 luglio. Un uomo ha ingoiato un topo e vuole farsi operare. Un uomo ha ingoiato un topo e vuole farsi operare.

Sospensione dei pagamenti di merci con accreditamenti della Banca d'Italia

Roma, 4 luglio. La Banca d'Italia ha sospeso i pagamenti di merci con accreditamenti. La Banca d'Italia ha sospeso i pagamenti di merci con accreditamenti.

Violento incendio a Napoli in uno stabilimento di oli minerali

Napoli, 4 luglio. A Napoli è scoppiato un violento incendio in uno stabilimento di oli minerali. A Napoli è scoppiato un violento incendio in uno stabilimento di oli minerali.

Si frattura il cranio grazie contro il tiro di un posto

Roma, 4 luglio. Un uomo si è fratturato il cranio a causa di un colpo di fucile. Un uomo si è fratturato il cranio a causa di un colpo di fucile.

Un ragazzo che assue ad prendere un bagno

Firenze, 4 luglio. Un ragazzo si è assuefatto a prendere un bagno. Un ragazzo si è assuefatto a prendere un bagno.

Estrazioni del Lotto

Firenze, 4 luglio. Le estrazioni del lotto. Le estrazioni del lotto.

Borse di studio italiane per studenti e laureati greci

Atene, 4 luglio. Le borse di studio italiane per studenti e laureati greci. Le borse di studio italiane per studenti e laureati greci.

LA REGIA PRETURA di FAENZA

La Regia Pretura di Faenza. La Regia Pretura di Faenza.

CLIENTE E AMATORI

Cliente e amatori. Cliente e amatori.

ANNUNZI SANITARI

Annunci sanitari. Annunci sanitari.

Ematroidi Variati

Ematroidi variati. Ematroidi variati.

ASSICURAZIONI

Assicurazioni. Assicurazioni.

FALAVIGNA

Falavigna. Falavigna.

La Libreria NANNI

La Libreria Nanni. La Libreria Nanni.

Resto del Carlino

Resto del Carlino. Resto del Carlino.

CASSETTE DI SICUREZZA
LIRE 15 ANNUE
BANCO DI ROMA
FILIALE DI BOLOGNA
VIA UGO BASSI, 1 - TELEF. 21-794

TIMO
informa che per tutto il 1942
VIGILI DEL FUOCO
oltre che al numero 22-222
possono essere chiamati in caso di sinistri anche al numero 22-221

FALAVIGNA
Silo senza silo
MOTOCARRO ELETTRICO
20 KM. DA BOLOGNA
MOBILI FOGLIANO

